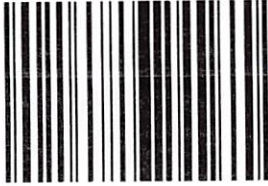




AOOCRT Protocollo n. 0014430/24-10-2024



LEX 11
TOZ1873

Firenze, 24 ottobre 2024

Al Presidente del Consiglio regionale toscano
SEDE

MOZIONE

(ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno)

OGGETTO: In relazione al progetto per l'Ospedale di Comunità e per la Casa della Comunità Hub presso Rosignano (LI).

Il Consiglio regionale

Considerato che:

Il progetto volto alla realizzazione¹, a Rosignano, di una "Casa di Comunità²(tipo Hub)" e di un "Ospedale di Comunità³" prevedeva l'edificazione di due edifici (corpi di fabbrica), fra loro fisicamente distinti, collegati da una tettoia ("camera calda") per lo spostamento e l'accesso protetto, in sicurezza, dei pazienti trasportati con i mezzi di soccorso.

L'importo complessivo di finanziamento includeva anche fondi del PNRR⁴.

1

<https://www.uslnordovest.toscana.it/notizie/12162-valli-etrusche-presentati-due-nuovi-progetti-di-edilizia-sanitaria-a-rosignano-la-casa-e-l-ospedale-di-comunita-stamani-la-consegna-simbolica-dei-lavori-alla-presenza-del-presidente-giani>

² La Casa di Comunità (CdC) prevedeva una superficie utile lorda di mq 1400 in due livelli: - il primo livello, piano terra, destinato ad accogliere i locali di consultorio, servizio mentale infanzia ed adolescenza, area CUP/accettazione/punto, centro prelievi e centro di riabilitazione. Il secondo livello, piano primo, destinato ad accogliere i locali di medicina generale, infermieri territorio e medico di comunità, poliambulatorio, vaccinazioni, assistenti sociali, salute mentale. Prevista anche la presenza di spazi dedicati alla partecipazione della comunità e valorizzazione della coproduzione, attraverso le associazioni di cittadini ed il volontariato. - Cfr anche Scheda Open PNRR - CASA DI COMUNITA' ROSIGNANO (LI)*VIA DI LUNGOMONTE SNC*CASA DI COMUNITA' ROSIGNANO (LI). Progetto validato. Tema: Medicina territoriale. - <https://openpnrr.it/progetti/1804/&ved=2ahUKEwix9J6e2aaJAxXq3w1HHdp-H98OFnoECBcQAO&usq=AQvVaw0GbHVkcO6vsWGs8kT6vYK4> (contenuto rimosso)

³ L' Ospedale di Comunità (OdC) prevedeva una superficie utile lorda di mq 1063, suddivisa in : - Area per l'accoglienza (ingresso, attesa, sportello accoglienza); - Camere di degenza per 20 posti letto con servizio igienico; - Servizi della residenzialità e della mobilitazione del paziente; - UCA - Continuità assistenziale (ambulatori, spogliatoio infermieri, day service).

⁴ Per entrambi gli interventi ammontava a: 12.633.073,60 euro (4.683.269,49 euro di fondi statali - ex articolo 20 - e 4.762.680,51 euro di fondi PNRR. Nel dettaglio, per la Casa di Comunità di Rosignano l'importo complessivo del finanziamento era pari a 8.736.152,60 euro (4.683.269,49 euro fondi statali e 2.490.730,51 euro fondi PNRR).



L'area da edificare, nel Comune di Rosignano Marittimo, è parte di una zona limitrofa all'edificato di Castiglioncello, delimitata a sud, sud-ovest dal botro di Crocetta, ad est da Via Lungomonte. A nord, nord est, dal Botro Iurco.

Valutato come:

Il terreno scelto era noto fin dal 2017 per problematiche relative alla presenza di inquinamento, conosciute dalla "direzione dell'ASL già nel 2017, quando furono effettuati studi preliminari di caratterizzazione del terreno. Tali studi, nonostante i risultati simili a quelli effettuati di recente, ritennero compatibile la realizzazione del progetto del polo sanitario. Tant'è che l'ASL accettò successivamente l'acquisizione del diritto di superficie dell'area per la realizzazione dell'opera"⁵. All'epoca, quindi non si valutò di procedere a ulteriori approfondimenti o bonifiche. E non lo si è ipotizzato neppure al momento del nuovo progetto volto a costruire, con i citati finanziamenti anche del PNRR, il gruppo Casa di Comunità Hub - Ospedale di Comunità.

Considerato che:

Solo successivamente alle recenti elezioni, la nuova Giunta comunale ha infatti appreso l'esistenza di un ulteriore studio sulla presenza di inquinanti, che rendeva impossibile la partenza dei lavori, con la prospettiva della non costruzione dell'opera e della perdita dei finanziamenti.

Valutato come:

Sono state proposte ipotesi non praticabili, ed escluse anche in recenti⁶ riunioni tenutesi in Regione⁷; l'idea di trovare una "sede diversa da quella già ipotizzata ... comporterebbe la certezza della perdita dei finanziamenti PNRR oltre che il prolungamento per un tempo indefinito della carenza di servizi sanitari. L'orientamento comune è così quello di valutare insieme ad ASL e ARPAT la possibilità di riprendere il progetto originario. Tutto questo perché se la presenza di livelli minimi di inquinamento fa sì che i terreni vengano dichiarati non idonei per una destinazione di tipo residenziale, non è così per quanto riguarda la compatibilità con edifici destinati ad ospitare servizi, categoria nella quale rientra la Casa di Comunità"⁸.

Preso atto che:

Eppure, nonostante la conoscenza dell'inquinamento della zona fosse risalente e - all'epoca - considerata compatibile almeno con una destinazione degli edifici di tipo commerciale o di

3.896.951,00 euro (di cui 2.271.950,00 euro fondi PNRR e 1.284.518,00 euro sono fondi autofinanziamento – delibera DG 547/23) era la somma destinata alla realizzazione dell'Ospedale di Comunità.

⁵ https://www.comune.rosignano.livorno.it/area_letturaNotizia/394957/pagsistema.html

⁶ La notizia è del 02 ottobre, e la riunione del primo del mese. .

⁷ <https://tuttigiorni.info/casa-e-ospedale-di-comunita-a-rosignano-riparte-il-confronto-tra-comune-e-regione/>

⁸ Comune Rosignano, ibid.



servizi, anche la strategia - richiesta dal Sindaco alla Direttrice della stessa ASL - di “classificare l’opera come non-residenziale, rendendo quindi immediatamente eseguibili i lavori... non è stata ritenuta accettabile dalla Direttrice”, che avrebbe considerato “unica ipotesi ... percorribile ... la divisione dei lavori in due distinti lotti - uno per Casa di Comunità, l’altro per Ospedale di Comunità - da finanziare e realizzare separatamente una volta effettuata la bonifica dell’area.”

Questo, però, “rallenterà in maniera imprevedibile l’effettuazione dei lavori e comporterà inevitabilmente la perdita certa dei finanziamenti PNRR (che ammontano a oltre 4.5 milioni di euro)⁹”. Con responsabilità che non potranno non essere approfondite e sanzionate.

Tenuto conto che:

Le due strutture sono previste da un Regolamento ed a tal fine finanziati anche dal PNRR. Non si tratta di una facoltà: fornire assistenza sanitaria adeguata secondo gli standard previsti è un obbligo della Regione. La Casa di Comunità Hub, infatti, è stata introdotta, ai sensi del DM 77, quale evoluzione del sistema della Casa della Salute, e uno dei “modelli organizzativi ed assistenziali” principali per l’assistenza di prossimità per la popolazione¹⁰. Gli stessi punti unici di accesso (PUA), hanno la sede operativa presso le articolazioni del servizio sanitario denominate “Case della comunità” (L. 234/2021). L’ Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale, con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero¹¹.

⁹ https://www.comune.rosignano.livorno.it/area_letturaNotizia/395308:pagistema.html

¹⁰ “...un luogo di riferimento in cui è possibile accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio sanitaria e sociale con un’offerta di servizi gestiti da un’équipe multidisciplinare (medici, infermieri, specialistici ambulatoriali) attiva h24. Il fatto che sia sviluppata nel sistema di investimenti PNRR non ne sminuisce l’importanza e l’obbligatorietà; al contrario, soprattutto nel caso delle Case della Comunità Hub (e non CdC spoke), che deve essere “completa nelle sue dotazioni di servizio e punto di riferimento per la programmazione sanitaria...” al punto da prevedere una ogni 40.000-50.000 abitanti” - DM 77/2022, Allegato 1. Modelli e standard per lo sviluppo dell’Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale. 5. Casa della Comunità. La Casa della Comunità (CdC) e’ il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell’assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.”

¹¹ DM 77/2022, Allegato 1. Modelli e standard per lo sviluppo dell’Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale. 11. Ospedale di Comunità. L’Ospedale di Comunità (OdC) e’ una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell’Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell’autonomia e più prossimi al domicilio.”



Non è concepibile che non vengano costruite. Si tratta del il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema dei servizi sociali degli enti locali del bacino di riferimento. Quindi, devono¹² essere create e messe in funzione¹³.

L'assenza delle stesse, e dei servizi di assistenza sanitaria e sociale connessi a tali strutture costituirebbe - oltre alla perdita dei fondi - una gravissima violazione del diritto alla salute dei cittadini. Non è certo sufficiente "la disponibilità da parte della Direttrice ASL a far nascere a Rosignano, all'interno di un percorso sperimentale, un punto di primo soccorso".

Valutato come:

E' da escludere tassativamente anche l'idea - recentemente proposta - dei due lotti; porterebbe alla perdita dei finanziamenti e quindi al mancato completamento nei termini.

Considerato che:

Le strutture (Casa di Comunità Hub ed Ospedale di Comunità, parti interconnesse di un unico sistema di diritto alla salute previsto dal DM 77, ed a tal fine finanziate con fondi anche europei., devono essere costruite secondo il progetto originario, occupandosi di studiare e bonificare le aree in corso d'opera. Dovrà poi essere compito della Regione accertare le responsabilità - a vario titolo - per il non intervento a seguito dell'accertamento della presenza di inquinanti (noti dal 2017) e per la presentazione ed approvazione del progetto attuale nonostante tale presenza.

L'eventuale ritardo dell'opera andrebbe ad aggravare tali responsabilità con quelle per la mancata creazione di un sistema di assistenza previsto ed imposto da fonti regolamentari¹⁴. Ed a

¹² DM 77/2022, Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale. Allegato 1, Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale. 2. Sviluppo dell' Assistenza Territoriale nel SSN. "Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), uno dei primi al Mondo per qualità e sicurezza, istituito con la legge n. 833 del 1978, si basa, su tre principi fondamentali: universalità, uguaglianza ed equità. Il perseguimento di questi principi richiede un rafforzamento della sua capacità di operare come un sistema vicino alla comunità, progettato per le persone e con le persone. In tale ottica e contesto si inserisce la necessità di potenziare i servizi assistenziali territoriali per perseguire la garanzia dei LEA, riducendo le disuguaglianze, e contestualmente costruendo un modello di erogazione dei servizi condiviso ed omogeneo sul territorio nazionale. L'Assistenza Primaria rappresenta la prima porta d'accesso ad un servizio sanitario. Essa rappresenta infatti l'approccio più inclusivo, equo, conveniente ed efficiente per migliorare la salute fisica e mentale degli individui, così come il benessere della società. (...) Il SSN persegue, pertanto, questa visione mediante le attività distrettuali, la pianificazione, il rafforzamento e la valorizzazione dei servizi territoriali, in particolare: - attraverso lo sviluppo di strutture di prossimità, come le Case della Comunità, quale punto di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitaria per la popolazione di riferimento";

¹³ In tal senso le migliori interpretazioni normative ed operative: Franco Pesaresi, Il DM 77/2022. Dicembre 2022. welfare ebook n. 7/2022 -

https://welforum.it/wp-content/uploads/2023/01/IL_DM_77_2022_SULLASSISTENZA_SANITARIA_T.pdf

¹⁴ "La presenza di inquinamento del terreno era già stata dimostrata nel 2018, durante un procedimento di caratterizzazione preliminare dell'area commissionato dal Comune di Rosignano i cui risultati furono comunicati alla direzione Asl. Pertanto, sia le amministrazioni comunali precedenti, sia la direzione Asl erano a conoscenza da anni del



tutto ciò si sommerebbero i costi per fornire - nelle more dell'inaugurazione della Casa e dell' Ospedale di Comunità - i servizi che tali strutture dovranno offrire¹⁵.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

Ad attivarsi affinché sia mantenuto il progetto originario - come approvato e finanziato - per la realizzazione, in un unico lotto, della Casa della Comunità Hub e dell' Ospedale di Comunità a Rosignano, iniziando i lavori entro i termini utili per preservare i finanziamenti ricevuti, e procedendo attraverso verifiche e eventuali bonifiche in itinere delle sostanze inquinanti presenti nel terreno.

In caso contrario, a procedere ad un accertamento delle responsabilità sopra menzionate.

La consigliera regionale

Irene Galletti

problema e avrebbero avuto tutto il tempo per procedere ad una bonifica in tempo utile, evitando così la perdita dei fondi europei” - <https://www.iltirreno.it/cecina/cronaca/2024/10/17/news/ospedale-progetto-sospeso-1.100601561>

¹⁵ Infatti, “i PUA sono previsti obbligatoriamente in tutte le Case della Comunità, sia in quelle Hub che in quelle spoke (Pesaresi, 2022)(...) Il Piano nazionale per la non autosufficienza, approvato in Conferenza Unificata il 3/8/2022 (atto 136/CU) ha previsto che “nelle more dell’attivazione dei PUA presso le Case della Comunità”, le Aziende sanitarie e gli Ambiti territoriali sociali “si impegnano a individuare modalità e sedi stabili di concertazione al fine di garantire in ogni caso la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata”. Per cui l’indicazione è che si parta comunque subito in attesa che si realizzino tutte le sedi previste all’interno delle Case della Comunità. “ - Franco Pesaresi, Il DM 77/2022. Dicembre 2022. welfare ebook n. 7/2022. Cit.